



FARMACI ACQUISTATI DALLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2013

- *La spesa nazionale per i medicinali acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche è in crescita rispetto al 2012 e ammonta a 6,1 miliardi di euro*
- *La spesa della distribuzione diretta e per conto ammonta complessivamente a 3,5 miliardi di euro*
- *La spesa in ambito ospedaliero è stata pari a 1,9 miliardi di euro. Tra le Regioni la Lombardia, la Toscana e il Veneto sono quelle con la maggiore spesa*
- *Tre principi attivi usati in oncologia, trastuzumab, rituximab e bevacizumab, sono quelli a maggiore incidenza sulla spesa farmaceutica ospedaliera*

All'interno del Rapporto sull'impiego dei medicinali in Italia (OsMed), oltre ad essere descritte la spesa ed i volumi dei medicinali complessivamente acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche (ASL, Aziende Ospedaliere, IRCCS, Policlinici Universitari, ecc.), sono contenuti un focus specifico sui medicinali dispensati ai pazienti attraverso la **distribuzione diretta e per conto** e i dati relativi alla spesa **per i medicinali somministrati nell'ambito dell'assistenza ospedaliera**.

La spesa per i medicinali acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche è in leggera crescita rispetto al 2012 e si attesta a quota 6,1 miliardi di euro, con una media di 102,4 euro pro capite (+3,3% rispetto all'anno precedente), mentre i consumi fanno registrare una flessione (148,2 dosi giornaliere ogni 1.000 abitanti pro capite) del - 20,3% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Nell'anno appena trascorso tutte le Regioni hanno adottato la distribuzione diretta, mentre Abruzzo e Sicilia sono le uniche a non aver utilizzato la distribuzione per conto.

La spesa per i medicinali erogati in distribuzione diretta e per conto è risultata complessivamente pari a 3,5 miliardi di euro, costituita per l'80,2% dalla distribuzione diretta in senso stretto e dal 19,8% dalla distribuzione per conto. Emergono delle sostanziali differenze tra le diverse realtà regionali, alcune Regioni ricorrono infatti in modo esteso alla distribuzione diretta (Emilia

Romagna, Sardegna e Lombardia) mentre altre, per motivi di carattere organizzativo – strutturale, utilizzano meno questo canale alternativo (Molise, Calabria e Lazio).

Alla spesa per la distribuzione diretta e per conto hanno contribuito prevalentemente i medicinali classificati in fascia A (57,6%) e quelli in fascia H (41,3%), al contrario è risultata marginale la spesa per i medicinali di fascia C (1,1%).

SPESA PER PRINCIPI ATTIVI NELLA DISTRIBUZIONE DIRETTA E PER CONTO

Tra i **primi trenta principi attivi per spesa erogati in distribuzione diretta e per conto** spicca il Fattore VIII ricombinante con circa 161,5 milioni di euro, mentre molti principi attivi compresi nella lista (12 su 30) appartengono alla categoria dei farmaci antineoplastici ed immunomodulatori, primi tra tutti l'etanercept, adalimumab e l'imatinib. Inoltre compaiono nella graduatoria dei primi 30 principi attivi a maggiore incidenza sulla spesa ben 7 antivirali, tutti con indicazione terapeutica nel trattamento dell'infezione da HIV.

SPESA OSPEDALIERA REGIONALE PER I MEDICINALI

La spesa per i **medicinali erogati esclusivamente in ambito ospedaliero** è stata pari 1,9 miliardi e le Regioni che hanno registrato la maggior spesa, in valore assoluto, sono state Lombardia (222,5 milioni di euro), Toscana (201,4 milioni) e Veneto (189 milioni); nel Lazio la spesa ammonta a 107,1 milioni di euro; i valori minimi sono stati registrati in Valle d'Aosta, Molise e P.A. di Trento.

FARMACI OSPEDALIERI A MAGGIOR SPESA

Ai **primi posti nella spesa per medicinali erogati nell'ambito dell'assistenza ospedaliera** sono presenti molte molecole (12 su 30) appartenenti alla categoria degli antineoplastici ed immunomodulatori, tra i quali spiccano ai primi quattro posti il trastuzumab, rituximab, il bevacizumab e il bortezomib. Inoltre nella graduatoria compaiono anche diversi principi attivi appartenenti alla categoria degli antimicrobici per uso sistemico.